

Alassio, 31-VIII-43  
(Ass. Regina Elena 38)

M. mio professore,

apprendo ora, col più vivo piacere, la nomina della Sua nonna a rettore e mi permetto d'inviarle i miei più sentiti rallegramenti. La Sua nomina assume in questo momento un particolare significato come debito riconoscimento di tutto il suo passato di studioso e di italiano ed è perciò motivo di vivo compiacimento per chi sempre ne ha apprezzato le alte doti di animo e di mente. In questo momento di grande incertezza è di particolare conforto, tra tutti gli atti dell'attuale governo, la nomina di tante persone degne ai posti di comando, comunque rappresentativi, a garanzia, in certo modo, di quelle che dovranno essere le vie del futuro ed anche a sconsigli di chi troppo presto si è rallegrato di successi effimeri, di cui tra poco non resterà neppur più il ricordo. Segna, in certo modo, un ponte tra il migliore passato e il futuro, come la ricomparsa del Suo nome sul Corriere, a cui già era legato indissolubilmente.

Ho tradotto gli Éléments di Walras. L'abrégé non contiene alcuna novità, a prescindere da semplificazioni formali volte ad eliminare l'impiego della matematica superiore. Mi occorrerebbe, invece, avere la III ed. degli stessi éléments.

da cui andrebbe riprodotta l'appendice III (Note sur la réfutation de la théorie anglaise du fermage de M. Wicksteed) soppressa nell'edizione successiva. Ne ho scritto a Bresciani, attualmente a Berlino che ne tiene conto in un recente studio, ma qui rispose che è rimasta al Cairo con tutti gli altri suoi libri. Alla Bocconi non c'è. Ho pregato Donini di farne ricerca, ma, a quanto pare, è difficile trovarla. Ella non la possiede? È importante darne notizia ai lettori poiché si tratta d'un punto su cui Walras ha mutato avviso.

Ho letto nell'ultimo fasc. della rivista di storia economica una recensione di A. B. del volume sul collettivismo edito da Hayek; il recensente auspica la pubblicazione d'una versione italiana: potrà forse interessargli sapere ch'io pubblicherò un'analogia raccolta di scritti sulla teoria economica del collettivismo fatta però con criteri più larghi di quelli un po' unilaterali, di Hayek e Mises. La pubblicherà la mia casa editrice di Ivrea. Non so però quando potrò completarla poiché per ora mi mancano quasi tutti gli scritti che mi occorrebbero.

Mi creda, con i più deferenti saluti estensibili.  
Signora

Suo dev. suo  
Renzo Fulini

